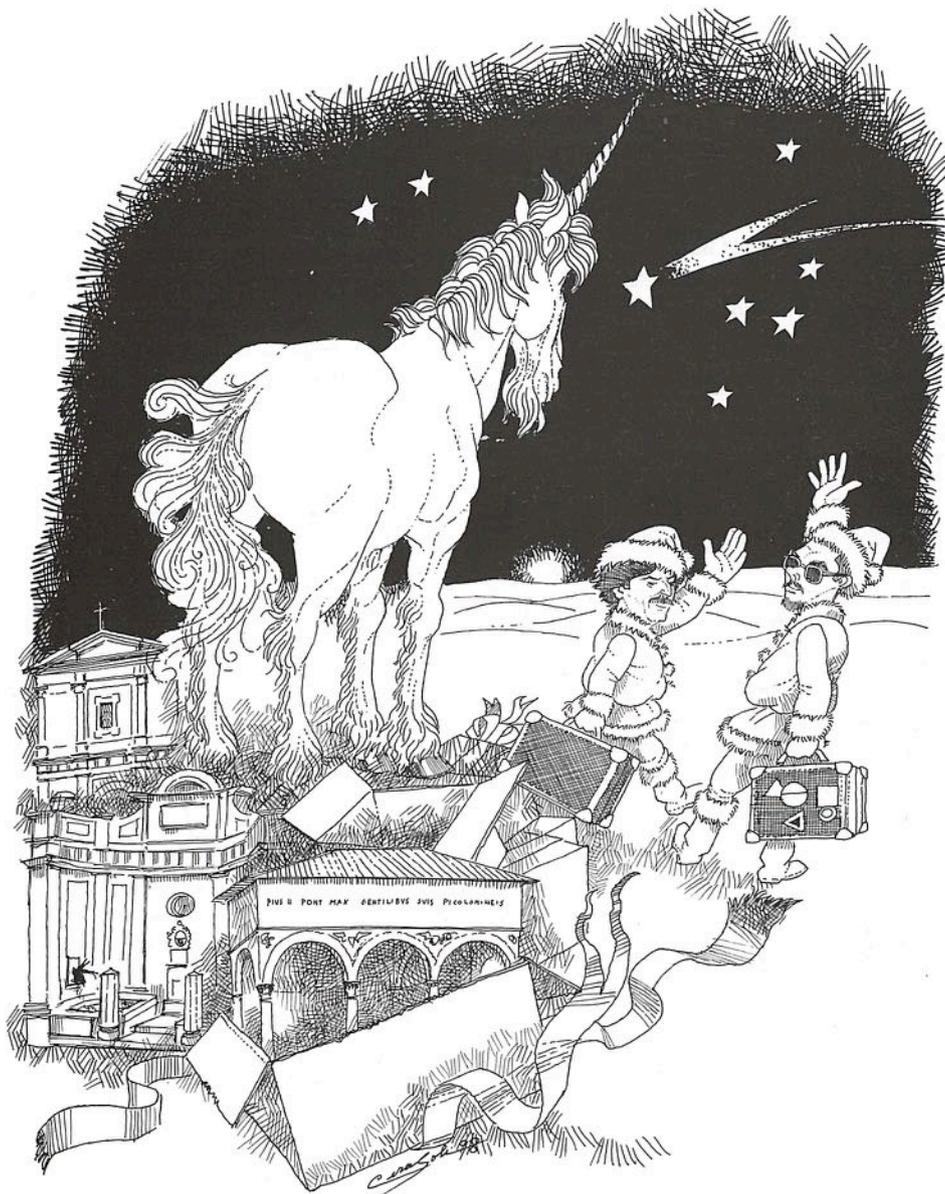




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXII N. 80- Dicembre 1998
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P.Corbelli
Sped. A. P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena



*La redazione delle Fonti di Follonica augura a tutti i
Contradaiooli e al Leocorno buon Natale e felice anno nuovo.*

Auguri Leocorno!!!

Dopo otto anni di "priorato" è giunto, per me, il momento di passare la mano e, è inutile nascondere, si tratta di un passaggio importante e doloroso nella mia vita di contradaiole.

Otto anni di impegno (qualcuno ha detto, e lo ringrazio, che ho affrontato il mandato come se fosse un lavoro) ampiamente ripagato dalle due splendide vittorie riportate sul Campo e dall'ammirazione (e...invidia) per le importantissime realizzazioni che siamo riusciti a portare a termine; otto anni di grandissime soddisfazioni contradaiole che, a livello personale, hanno segnato positivamente la mia vita.

Verrebbe la tentazione di fare un inventario dei traguardi che la Contrada in questi otto anni ha saputo cogliere! Ma sarebbe ridondante: un elenco di cose che sono ben presenti nella memoria e nei cuori dei contradaiole del Leocorno. E poi, soprattutto, sarebbe un elenco inutile perché quello che conta sono i traguardi che ancora dobbiamo raggiungere: la nuova sede, il completamento dei restauri dei nostri quadri, il restauro dell'organo dell'Oratorio, il restauro dei Palii vinti, il riarmo della Sede, il parco di Follonica, la ripavimentazione della Piazzetta, il restauro delle Fonti di Follonica, le vittorie dei prossimi Palii, ecc. ecc. ecc.

E' inutile continuare questo elenco di cose da fare perché, se nel prossimo futuro proseguiremo nella nostra ansia di "non accontentarsi", l'elenco diventerà infinito, avremo sempre qualcosa da aggiungere; qualcosa di impegnativo da fare, qualche traguardo da cogliere. Sarà sufficiente averne la voglia!

E allora, in chiusura di questi miei quattro mandati da Priore, la cosa più giusta da fare è forse quella di ringraziare tutti i contradaiole del Leocorno che mi hanno consentito, con il loro affetto e il loro fattivo contributo, di guidare al meglio delle mie possibilità la nostra Contrada.

Ed un ringraziamento lo devo anche a quei contradaiole che, "per partito preso" come si usa fare a Siena (se Dio vuole!), mi hanno offerto solo la loro opposizione; sono stati lo stimolo ulteriore (casamai ce ne fosse stato bisogno) a svolgere il mandato ricevuto.

Molto resta ancora da fare; sul piano umano, delle relazioni tra contradaiole, sul modo di stare insieme in Contrada. E' un modello culturale che altre contrade più vecchie, per tradizioni ed usi, hanno cementato nel corso dei secoli e sul quale poggiano il loro presente e il loro futuro. La nostra è, da questo punto di vista, una Contrada giovane (quante volte me lo sono sentito dire nel corso della mia vita) e, giorno dopo giorno, sta costruendo la propria tradizione, i propri usi, le proprie memorie, i propri punti di riferimento: in una parola la propria, particolarissima, Cultura Contradaiole.

Ma, queste, sono riflessioni che poco si addicono ad un saluto di fine mandato. Anche se, lo dichiaro con grande consapevolezza, ho sempre cercato, insieme con i miei collaboratori più stretti, di richiamare i nostri contradaiole sulla necessità di non perdere la fierezza di essere senesi e sul dovere di trasmettere ai nostri figli i sentimenti della nostra senesità.

Alla fine, mi pare di poter affermare che il bilancio di questi otto anni di mandato è del tutto positivo.

Un grazie caloroso e particolare a tutti coloro (e sono tantissimi) che, in questi anni, si sono alternati negli incarichi di Sedia, di Società, del Gruppo Femminile. Non me ne vogliano se, alla fine di questo mio articolo, rivolgo un saluto particolare ad alcuni di loro che, per gli incarichi ricoperti, hanno avuto la forza di starmi accanto e di "sopportarmi".

Un grazie particolare, in questo senso, lo devo ad Alfredo, a Randolpho, a Maurizio, a Vittorio, a Paolone, a Roberto, al Doretto, a Paolino, al Franchi.

Lascio con la consapevolezza che, come ebbi a dire la sera della prova generale del Palio di Agosto, i Priori passano, i contradaiole passano, la Contrada rimane, testimone e custode gelosa dei grandi e piccoli servizi che gli uomini e le donne della Contrada, nei secoli, sono riusciti a renderLe.

Auguri Leocorno!!!!

Lorenzo Bassi - Priore

“La Vecchia di Pantaneto” era il nome con il quale veniva indicata la statua posta al centro dell’omonima fonte del nostro rione e dalla quale, esattamente dal delfino che teneva sotto il braccio, sgorgava l’acqua che alimentava la fonte stessa. La Vecchia di Pantaneto rimase fino al 1813 al centro della fonte ed evidentemente ispirò il genio di uno sconosciuto poeta dell’epoca che a lei dedicò questo Madrigale che riteniamo interessante pubblicare nelle nostre pagine.

MADRIGALE



LA VECCHIA DI PANTANETO.

S'io fossi giovinetta
 Come era venti secoli già sono
 Col volto crogio, fresco, e colorito
 D' Oro , e d' Argento buono,
 Per la corsa , avrei piena la cassetta
 Senza chiedervi nulla , o farvi invito ;
 Che mi ricordo ancora
 Ch' ognun' donava , e ringraziava allora ;
 Ma alla fine per tutti il tempo vola :
 Or che son vecchia e sola
 Il partito mi resta
 Di promuover lo spaffo , e l' allegria ;
 L' unica strada è questa ,
 Perchè la gioventù mi faccia festa ,
 Signore in cortesia
 Qualche cosa donate : un grinzo viso
 Dritto non ha di domandar Zecchini ,
 Bastan Lire , Teston' , Soldi , Quattrini .
 Voi li godrete in Piazza al corso tondo ,
 Ed in mezzo al gran Mondo
 Tutte le vecchie sull' esempio mio
 Plauso faran de' giovinetti al brio ,
 Mentre di me lor perverrà all' orecchia ,
 „ Guarda , che buona Vecchia . „

Anno 1779. 16. Agosto.

CRONACA SEMISERIA DI TRE GIORNI NAPOLETANI

di Giuliana Marchionni

Nonostante l'ora indegna (le 5.30 del 16 ottobre), il gruppo dei gitani, lecaioli e non, è puntuale all'appello per una partenza in perfetto orario alla volta di Caserta.

Ad una prima occhiata l'equipaggio ci è sembrato al completo, ma quando il pullman si è mosso ci siamo accorti che il Casini era rimasto a terra, benchè la moglie facesse l'indifferente.

A Caserta siamo arrivati con quasi un'ora di ritardo rispetto al programma, ma la nostra guida era ad aspettarci diligentemente e abbiamo potuto visitare gli appartamenti della bellissima Versailles italiana con i grandiosi giardini e con tanto di foto di gruppo doverosa per il giornalino.

Al momento di ripartire, però, ci siamo accorti che qualcuno mancava di nuovo all'appello. Naturalmente era il Casini che si era attardato ad ammirare le fontane. La moglie continuava a fare l'indifferente (ma allora è un vizio!!!!).

La giornata era quasi estiva e il clima poco si confaceva con il bagaglio semi-invernale di molti, ma soprattutto a quello di Margherita, molto fornito di maglioni, ma drammaticamente sguarnito di calzini e biancheria maschile (vero Andrea?).

Dopo pranzo abbiamo visitato Napoli e le sue meraviglie come il Maschi Angioino, la Galleria, Posillipo e due tra

i monumenti <<più importanti>> della città, citati dalla nostra solerte guida, come la villa dove ha abitato Maradona e quella dove è stata girata la serie televisiva "Un posto al sole".

La passeggiata è proseguita poi in Piazza Plebiscito soffermandosi in particolare in una delle migliori pasticcerie napoletane per gustare un caffè eccezionale e delle pastelle che solo da quelle parti sanno fare.

A questo punto era giunta l'ora di dirigerci al nostro albergo a Sorrento.

Qui le serate, con un clima veramente mite, sono trascorse tra piacevoli passeggiate per il paese animato da un'atmosfera particolare, resa ancora più intensa dalle numerose bancarelle. Aggirandosi e curiosando tra i tanti negozietti sono stati apprezzati i famosi limoni, i peperoncini, le noci sorrentine e, soprattutto, gustati i notevoli babà al limoncello. I maschietti, poi, sono stati attratti dal "viagra naturale" della costiera amalfitana, ovvero "collane di peperoncini".

Tra i vocoli illuminati e pieni di gente siamo capitati nel bel mezzo del Festival Internazionale del Cinema con gli ospiti più famosi del mondo dello spettacolo, incontrando Gabriella Carlucci e apprezzandone il marito.

La mattina del secondo giorno, ad un'ora più umana, siamo partiti alla volta della costiera amalfitana. Il viaggio è stato affrontato con ennesimo e grande sprezzo del pericolo e nonostante le strade stette e tortuose e i piccoli incidenti di percorso, abbiamo ancora negli occhi l'immagine di paesaggi e colori meravigliosi. Solo Elena è stata ad occhi chiusi tutto il tempo impietrita dalla paura di quelle scogliere così scoscese,



ma, comunque, soddisfattissima ha continuato a ripetere per tutti e tre i giorni: "Come sono stata bene!!".

Anche se qui la natura racconta i suoi colori e disegna scenari irripetibili, il piccolo Giulio, per nulla impressionato dalle cotante bellezze, non ha resistito alle curve della costiera. Rimessosi comunque prontamente dal male è tornato allegramente a giocare con Edoardo, Francesca e Chiara.

Nella subbestiva Amalfi abbiamo pranzato contanto di accompagnamento musicale e canoro, come vuole migliore tradizione di queste zone, alla quale la compagnia si è unita con naturalezza.

La guida che ci ha accompagnato a Pompei, che sembrava all'inizio un po' scontosa, si è dimostrata una persona assai colta, simpatica e capace di coinvolgerci nel racconto della città sepolta. La spiegazione dell'esplosione violenta del Vesuvio e l'immagine dei corpi cristallizzati nelle posizioni più strane si ha impressionati, ma abbiamo avuto modo di rilassarci visitando una casa un po' particolare, a "luci rosse", che ha destato la curiosità e l'ilarità soprattutto dei minorenni.

Appassionati dalla visita fino al punto in cui ci siamo resi conto dell'ora particolarmente tarda... infatti ci hanno chiusi a chiave dentro una casa che stavamo visitando.

Il terzo giorno, pronti a partire alla volta di Capri, facciamo la conoscenza con la nostra guida "Tonino".

Un personaggio pittoresco che per fare il suo mestiere al meglio, aveva bisogno di un piedistallo (per essere visto da tutti).

Per prima cosa ci ha etichettato con i suoi bollini personalizzati, quindi ci ha stipati in un pullman dove bene o male siamo entrati tutti quanti.

Meno male che il tragitto sarebbe stato di pochi

minuti, serviva solo per arrivare al porto di Sorrento per prendere il traghetto per Capri!!!

Ma il bello doveva ancora venire...

Come si raccomanda alle migliori guide turistiche, Tonino aveva un segno di riconoscimento inconfondibile... Un grande ombrello con i colori della squadra del cuore "il Sorrento": ROSSO e NERO.

Non sono certo mancati i fischi e alla prima occasione l'ombrello è sparito grazie all'abilità di un insospettabile... che si è molto divertito a vedere il nostro Tonino che si girava da tutte le parti alla ricerca di quell'oggettino.

Come tutti i veri VIP ci siamo pavoneggiati nella famosa "piazzetta" di Capri e bisogna ammettere che il gruppo del Leocorno non ha certo sfigurato.

La gita in barca tra i faraglioni di Capri è stata un'ulteriore occasione di divertimento con tanto di commenti per il "salto di Tiberio" da dove venivano gettate le mogli indesiderate e i messaggeri che tornando da Roma avrebbero potuto svelare quali bellezze esistessero in quelle zone.

Bellissime le grotte con tutte le sfumature dal verde smeraldo all'azzurro più intenso dove si possono scorgere a filo d'acqua i coralli in formazione.

I tre giorni sono trascorsi in maniera splendida e fin troppo velocemente. Sulla strada del ritorno già facevamo progetti per la prossima gita.

Appuntamento s Dicembre... e chi se la perde... son fatti amari!!!!

DICEMBRE 1998

SERVIZIO BAR

16 MERCOLEDI	Minucci M. - Corbelli D. - Bracali L.
17 GIOVEDI	Chiti C. - Chiti A.
18 VENERDI	Cipriani C. - Butini E.
19 SABATO	Bigerna P.L. - Romei R.
20 DOMENICA	Ciacchi F. - Lorenzoni P.
21 LUNEDI	Laganà A. - Ortensi L.
22 MARTEDI	Campanini G. - Burrioni M. - Andreini M.
23 MERCOLEDI	Sampieri E. - Furielli A.
24 GIOVEDI
25 VENERDI
26 SABATO
27 DOMENICA	Perugini M. - Campanini E.
28 LUNEDI	Bracali G. - Simoni A.
29 MARTEDI	Locatelli R. - Corbelli C.
30 MERCOLEDI	Bigerna L. - Sarrini D.
31 GIOVEDI

DI TUTTO UN PO'...

SABATO 19 DICEMBRE

ore 19.00

Santa Messa di Natale nell'Oratorio della Contrada

ore 20.30

"Tradizionale CENA DEGLI AUGURI"

Le tessere sono in vendita in società

GENNAIO 1999

SERVIZIO BAR

1 VENERDI
2 SABATO	Ventani M. - Naldini S.
3 DOMENICA	Giordano M. - Manca L. - Simoni G.
4 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
5 MARTEDI	Rosi C. - Ricci A. - Bartolini S.
6 MERCOLEDI	Cipriani S. - Doretto L. - Solari E.
7 GIOVEDI	Leonardi C. - Bassi E.
8 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
9 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.
10 DOMENICA	Panti S. - Marzi D. - De Roberto M.
11 LUNEDI	Pannini P. - Pannini L.
12 MARTEDI	Bartolini P. - Mannini M.
13 MERCOLEDI	Benocci M. - Covati C.
14 GIOVEDI	Romei F. - Sabbatini F.
15 VENERDI	Franchi A. - Romei A.

SERVIZIO TOMBOLE

DICEMBRE

19 SABATO Gualtieri L. - Belci G.C.

GENNAIO

2 SABATO farmeschi M. - Scaranzin L.

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile

Maria Pia Corbelli

Redazione

Alberto Bruschettoni, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Riccardo Locatelli,
Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

Testata

Cecilia Rochi - Designer